

Gli avvenimenti sportivi

BOXE NUOVO CLAMOROSO SCANDALO

Arrestati cinque "gangsters", per estorsioni a pugili U.S.A.

Jordan era la vittima dei cinque: tra questi si trovano Frankie Carbo e Truman Gibson ex legale di Louis e decorato di medaglia d'argento

WASHINGTON, 23. — La polizia federale (FBI) americana ha arrestato ieri cinque esponenti degli ambienti del pugilato sotto l'accusa di aver tentato con mezzi di pressione illeciti di appropriarsi di una parte del campione del mondo dei pesi «Welter-Don Jordan».

T O T I P	
1. CORSA:	2 2 2
2. CORSA:	2 1 X
3. CORSA:	1 2
4. CORSA:	1 2
5. CORSA:	2 2
6. CORSA:	1 2

Si tratta di Truman Gibson, avvocato di Chicago ex direttore dell'«International boxing corporation» e presidente della «national boxing enterprise» di Paul Fargo, di Frank Palermo, Joseph Sica e Louis Dragano, tutti svolgenti attività più o meno clandestine negli ambienti del pugilato o dei «bookmakers».

Questi arresti costituiscono una clamorosa operazione, la quale avrà importanti ripercussioni sul mondo del pugilato negli Stati Uniti, dove la «national boxing corporation» è erede diretta della «international boxing corporation» controllata da Jim Norris, e la più potente società di organizzazione degli incontri di boxe.

Paul John Carbo, un gangster conosciuto anche come Frankie Carbo, è considerato come colui che da parecchi anni controlla dietro le quinte il mondo della «boxe» americana. Già in precedenza era stato accusato di attività illecite dallo Stato New York ma era stato messo in libertà provvisoria. Egli è stato tratto in arresto da agenti federali nel «John Hopkins Hospital» di Baltimore dove era stato ammesso ieri sera per essersi sottoposto a accertamenti clinici.

Frankie (Blinky) Palermo, arrestato a Philadelphia, era anche lui un noto gangster e insieme a Carbo è comparso davanti al giudice sotto l'accusa di aver svolto attività illecite nel mondo del pugilato. Per parecchi anni è stato «manager» di diversi noti pugili tra i quali il campione del mondo dei medio-leggeri Johnny Saxton.

Joseph Sica, organizzatore di incontri di pugilato a Los Angeles, è stato più volte implicato in affari erminiosi. Louis Tom Dragano, proprietario di un negozio di generi di abbigliamento, svolgeva notoriamente attività di bookmaker. Sia Sica che Dragano sono stati arrestati dagli agenti del «FBI» a Los Angeles.

Truman Gibson, ex presidente della «international boxing club» e attuale presidente della «national boxing corporation», è stato arrestato a San Francisco. Lo stesso Gibson ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.



MILANO, 23. — Aldo Moro di ritorno da Parigi dove ha vinto il gran Premio delle Nazioni si è recato a Milano qualche ora prima di partire per Trento.

Oggi rientrerà a Milano, dove si recerà a fare una visita a casa di un amico per concordare la definitiva messa a punto per il Giro del mondo che sarà organizzato da Giuseppe Garza ha disposto che i «qualificati» della EMI, cioè i ciclisti di nome, siano: Felice Pellicani e Mario, si raduneranno a Roma entro giovedì sera per il via del campionato di ciclismo su strada. Nella foto: MOSCH.

LA RIUNIONE DI IERI SERA AL "PALAZZETTO"

Mancini ai punti supera Cavalieri

Gene John batte Terabusi, Castoldi supera Busetto e Pinto prevale su Ben Bechir

Nonostante il rinvio degli incontri di pugilato, il «Palazzetto» di viale Mazzini, sede di un discreto pubblico e accorato per, sono stati convocati l'ingegner Cafagna, capo dell'Ufficio tecnico del Comune, e il signor Eligio Turri, proprietario dell'area, cui sovrasta l'edificio e degli appartamenti rimasti invenduti. Il Procuratore e il giudice istruttore sono rimasti in Pretura fino a dopo le tredici e, quindi, sono ripartiti per Trani.

Essi saranno di nuovo qui, domani, per interrogare i superstiti della famiglia di Orlando, alcuni operai che lavorarono alla costruzione dell'edificio, alle dipendenze del costruttore Del Carmine. Naturalmente, nulla è trapeolato sull'esito dei colloqui avuti dai due magistrati. Si è notato tuttavia che, verso mezzogiorno e mezzo, il Turri è uscito dalla Pretura in compagnia di un brigadiere dei carabinieri in borghese. Tutti e due insieme hanno raggiunto l'abitazione del Turri, dalla quale poi il brigadiere è uscito portando sotto il braccio una cartella di documenti. Pare che si tratti degli atti di vendita degli appartamenti di Via Canosa 7.

Una sola dichiarazione è stata fatta, ed è stata la più desolata che ci si potesse aspettare. Quando l'ingegner Cafagna si è avviato alla Pretura, un giornalista lo ha avvicinato. Egli ha fatto un gesto con la mano, come per dire che non aveva nulla da dichiarare, poi ha esclamato: «Quant'è amaro il pane del comune...».

L'ingegner Cafagna è stato interrogato per 25 minuti. Ma una dichiarazione, che ha il suo peso nelle indagini, è stata fatta dallo stesso ingegner Cafagna nel colloquio nominale. Interrogato sulle disposizioni del regolamento edilizio comunale, egli ha detto che il municipio non si inserisce nell'attività privata se non quando questa interessi la pubblica incolumità o l'estetica o l'urbanistica. Quindi, nessun controllo è stato fatto, né da parte del Comune. Né pare che sia stato fatto da parte della Prefettura. Infatti, per quanto concerne il certificato di collaudo che, secondo la legge del 16 novembre 1939 n. 2229, deve essere esibito alla prefettura non appena ultimata la costruzione, egli ha detto che il collaudo non fu mai effettuato. Il motivo della mancanza del collaudo sarebbe questo: il palazzo non era stato denunciato come costruzione in cemento armato. Anche l'ingegner Cafagna ha detto che il palazzo crollò era una costruzione di tipo misto, cioè con solai in cemento armato e mura perimetrali in tufo. Ciò risulterebbe dalla stessa progetto.

In sostanza, dovrebbe essere questa la linea difensiva dell'ingegner Cafagna, non trattandosi di costruzione completamente in cemento armato, essa sfuggirebbe alle tassative disposizioni di legge che regolano questo tipo di costruzioni e, quindi, anche all'obbligo del collaudo a favore concluso. L'ingegner Cafagna non solo ha confermato di non avere mai ricevuto un certificato di collaudo del palazzo crollato, ma ha anche detto che non gli sono mai pervenuti, da molti anni a questa parte, i certificati di collaudo relativi a tutte le altre costruzioni in cemento armato eseguite a Barletta.

Si attende ora l'esito della relazione peritale, che l'ingegner Rivelli, capo dell'ufficio del Genio civile di Bari, depositerà entro il 6 ottobre.

Il presidente dell'ANCE (Associazione nazionale costruttori edili), ingegner Salvi, in seguito al disastro di Barletta e alle dichiarazioni rese, subito dopo dal ministro del P.E. sulla sua intenzione di proporre una revisione della legislazione in materia di costruzioni edilizie, ha fatto alcune dichiarazioni in merito a quanto è successo. Egli ha detto che, dopo essersi assicurato che sia fatta completa luce sul crollo di Barletta, ha lamentato che «non basta l'inchiesta che può individuare i costruttori», per questo è necessaria una severa selezione ed una particolare qualificazione delle imprese.

Il presidente dell'ANCE ritiene anche opportuna l'integrazione delle norme vigenti, che, allo stato attuale, «non consentono di rendere sufficientemente sicure le costruzioni, limitate come sono all'osservanza di generiche disposizioni di carattere tecnico-amministrativo».

Continuazioni dalla prima pagina

BARLETTA

Subito dopo il sopralluogo, essi si sono recati in Pretura, dove, nel frattempo, erano stati convocati l'ingegner Cafagna, capo dell'Ufficio tecnico del Comune, e il signor Eligio Turri, proprietario dell'area, cui sovrasta l'edificio e degli appartamenti rimasti invenduti. Il Procuratore e il giudice istruttore sono rimasti in Pretura fino a dopo le tredici e, quindi, sono ripartiti per Trani.

Essi saranno di nuovo qui, domani, per interrogare i superstiti della famiglia di Orlando, alcuni operai che lavorarono alla costruzione dell'edificio, alle dipendenze del costruttore Del Carmine. Naturalmente, nulla è trapeolato sull'esito dei colloqui avuti dai due magistrati. Si è notato tuttavia che, verso mezzogiorno e mezzo, il Turri è uscito dalla Pretura in compagnia di un brigadiere dei carabinieri in borghese. Tutti e due insieme hanno raggiunto l'abitazione del Turri, dalla quale poi il brigadiere è uscito portando sotto il braccio una cartella di documenti. Pare che si tratti degli atti di vendita degli appartamenti di Via Canosa 7.

Una sola dichiarazione è stata fatta, ed è stata la più desolata che ci si potesse aspettare. Quando l'ingegner Cafagna si è avviato alla Pretura, un giornalista lo ha avvicinato. Egli ha fatto un gesto con la mano, come per dire che non aveva nulla da dichiarare, poi ha esclamato: «Quant'è amaro il pane del comune...».

L'ingegner Cafagna è stato interrogato per 25 minuti. Ma una dichiarazione, che ha il suo peso nelle indagini, è stata fatta dallo stesso ingegner Cafagna nel colloquio nominale. Interrogato sulle disposizioni del regolamento edilizio comunale, egli ha detto che il municipio non si inserisce nell'attività privata se non quando questa interessi la pubblica incolumità o l'estetica o l'urbanistica. Quindi, nessun controllo è stato fatto, né da parte del Comune. Né pare che sia stato fatto da parte della Prefettura. Infatti, per quanto concerne il certificato di collaudo che, secondo la legge del 16 novembre 1939 n. 2229, deve essere esibito alla prefettura non appena ultimata la costruzione, egli ha detto che il collaudo non fu mai effettuato. Il motivo della mancanza del collaudo sarebbe questo: il palazzo non era stato denunciato come costruzione in cemento armato. Anche l'ingegner Cafagna ha detto che il palazzo crollò era una costruzione di tipo misto, cioè con solai in cemento armato e mura perimetrali in tufo. Ciò risulterebbe dalla stessa progetto.

In sostanza, dovrebbe essere questa la linea difensiva dell'ingegner Cafagna, non trattandosi di costruzione completamente in cemento armato, essa sfuggirebbe alle tassative disposizioni di legge che regolano questo tipo di costruzioni e, quindi, anche all'obbligo del collaudo a favore concluso. L'ingegner Cafagna non solo ha confermato di non avere mai ricevuto un certificato di collaudo del palazzo crollato, ma ha anche detto che non gli sono mai pervenuti, da molti anni a questa parte, i certificati di collaudo relativi a tutte le altre costruzioni in cemento armato eseguite a Barletta.

Si attende ora l'esito della relazione peritale, che l'ingegner Rivelli, capo dell'ufficio del Genio civile di Bari, depositerà entro il 6 ottobre.

Il presidente dell'ANCE (Associazione nazionale costruttori edili), ingegner Salvi, in seguito al disastro di Barletta e alle dichiarazioni rese, subito dopo dal ministro del P.E. sulla sua intenzione di proporre una revisione della legislazione in materia di costruzioni edilizie, ha fatto alcune dichiarazioni in merito a quanto è successo. Egli ha detto che, dopo essersi assicurato che sia fatta completa luce sul crollo di Barletta, ha lamentato che «non basta l'inchiesta che può individuare i costruttori», per questo è necessaria una severa selezione ed una particolare qualificazione delle imprese.

Il presidente dell'ANCE ritiene anche opportuna l'integrazione delle norme vigenti, che, allo stato attuale, «non consentono di rendere sufficientemente sicure le costruzioni, limitate come sono all'osservanza di generiche disposizioni di carattere tecnico-amministrativo».

Il presidente dell'ANCE ritiene anche opportuna l'integrazione delle norme vigenti, che, allo stato attuale, «non consentono di rendere sufficientemente sicure le costruzioni, limitate come sono all'osservanza di generiche disposizioni di carattere tecnico-amministrativo».

to entrare nel merito delle accuse formulate ieri dal ministro degli Esteri austriaco, Kreisky. Egli si è limitato a dichiarare che il governo italiano «non solo ha applicato quegli accordi, ma ha assicurato alle minoranze dello Alto Adige un trattamento che non è superato, per liberalità, in nessun'altra regione del mondo». D'altra parte — ha concluso il ministro — la scelta compiuta a favore dell'Italia, subito dopo la guerra, da parte degli altoatesini che nel 1939 avevano optato per il proprio trasferimento nella Germania nazista, deve essere considerata definitiva.

Alla fine del discorso, si è avvicinato a Pella, per congratularsi con lui, il rappresentante francese. Durante il suo soggiorno a New York, domani, l'on. Pella si incontrerà con il ministro degli Esteri polacco, Rapacki, e con Couve de Murville, ministro degli Esteri francese. Venerdì il ministro italiano ripartirà per Roma.

Da parte sua, il ministro austriaco Kreisky ha avuto oggi un colloquio con il Segretario di Stato americano, Herter.

L'ambasciatore italiano dal ministro degli Esteri austriaco VIENNA, 23. — L'ambasciatore d'Italia a Vienna, Guidotti, ha chiesto oggi di essere ricevuto dal vice cancelliere austriaco, Pittner, che regge anche il ministero degli Esteri in assenza di Kreisky.

Duplice omicidio di un militare dell'esercito USA PARIGI, 23. — Un appartenente al corpo speciale americano (Labor Service) dell'esercito americano, ucciso in un combattimento polacco, ha ucciso a fucilate due suoi commilitoni e si è suicidato nel campo militare di Jeumont, presso La Rochelle, per motivi d'onore. L'ufficiale Aleksandr Smialek, di 39 anni, era stato indicato da due suoi commilitoni, Rudolf Wassilinka e Tadeusz Katra, quale autore di alcuni furti lamentati dagli ufficiali del campo. Lo Smialek l'indomani mattina all'alba prese il suo fucile e avvicinandosi al Katra e al Wassilinka sparava loro addosso. Il risultato fu che Katra morì contro se stesso, lo Smialek si suicidò.

La notizia del tragico fatto di sangue, avvenuto alcuni giorni fa, ha suscitato un grande interesse nel ristretto del comando americano, che aveva tentato in un primo tempo di far passare la cosa sotto silenzio.

Il P.S.A. francese saluta l'adesione di Mendes-France PARIGI, 23. — In un comunicato diffuso oggi il Partito socialista francese saluta l'adesione di Pierre Mendes-France e di coloro che hanno fondato il suo fianco rappresentando una tappa importante verso l'unificazione di tutte le forze destinate a lottare per l'edificazione del socialismo.

Esce di carcere uccide una donna e ferisce due persone CATANIA, 23. — Un uomo dimesso recentemente dal carcere Salvatore Ciancagalli, di 29 anni, ha ucciso a colpi di

Non lasciatevi soli negli studi il Pioniere completa l'insegnamento, arricchisce i loro sentimenti. Per gli scolari delle elementari e delle medie - 15 PIRELLA & C. - L. 48

AFFARI CON L'ESTERO ALLACCIATE NUOVE RELAZIONI ALL'ESTERO CON INSERZIONI NEI PIU' IMPORTANTI GIORNALI DI OGNI PAESE

CICLISMO

E' FINITA COME ERA COMINCIATA: FRENETICAMENTE

Zanchetta s'impone a Messina A Brugnami la "S. Pellegrino"

Zoppas e Bechi ai posti d'onore nell'ultima tappa - Il favorito Sabbadin è giunto a 3'22"

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.

Il merito del segretario alla guerra.

Contro i cinque arrestati si agisce da gran tempo federale di Los Angeles ha elevato dieci capi di accusa per violazione della «anti-racketeering ACT» e delle leggi federali sulle scommesse. Gli accusati sono possibili di pene detentive che vanno fino a venti anni di prigione e di una multa di 125 mila dollari per ogni capo di accusa.

Il caso di Palermo, il mandato di arresto precisa che il gangster è riuscito ad estorcere con la minaccia di un'azione legale contro il pugilato, organizzatore di incontri di pugilato allo «Holly-wood Legion Stadium» di Los Angeles. Palermo e Sica sono accusati di aver cercato di costringere il manager di Jordan ad accettare un combattimento per il titolo contro «Sugar» Hart.